

MODA

08/11/2013 - DAL 1° FEBBRAIO AL 15 GIUGNO

A Prato la camicia bianca racconta Gianfranco Ferré

Una mostra dedicata allo stilista scomparso nel 2007

MILANO

Non solo un capo d'abbigliamento ma l'intera struttura progettuale che gli sta dietro; non solo una camicia, ma la camicia bianca secondo Gianfranco Ferré.

La prima mostra sullo stilista scomparso nel 2007 è una monografica, ideata e organizzata dalla Fondazione Museo del Tessile di Prato e dalla Fondazione Gianfranco Ferré, che racconta l'attività dello stilista attraverso il capo icona del suo metodo di lavoro. V

entisette camicie selezionate più originali create in oltre venti anni di attività, corredate di disegni che permetteranno di ricostruire il percorso dall'idea al capo, affatto casuale e, anzi, sempre rigoroso.



Una foto d'archivio di Gianfranco Ferré

TI CONSIGLIAMO:



+ Tessuti in mostra a Prato



+ A Torino riapre il Museo dell'Autoracconta il mito delle quattro ruote

«Essendo tanti gli aspetti di Ferré - ha spiegato la direttrice della Fondazione, Rita Airaghi - è possibile immaginare di organizzare tante mostre monografiche: una complessiva diventerebbe, infatti, un lavoro immane».

La mostra sarà allestita negli spazi del Museo del Tessuto di Prato, dei quali il percorso espositivo occuperà due sale al primo piano. La collocazione

nella città toscana deriva dal fatto che la Fondazione del museo è parte integrante dell'ideazione della mostra, ma Rita Airaghi non ha nascosto che si aspetta una richiesta da parte di Milano: «spero che questa mostra verrà a Milano - ha detto - e mi auguro che sarà ospitata in spazi adeguati. Sappiamo che i problemi sono sempre di natura economico-finanziaria e, al momento, Milano ha anche un'attenzione focalizzata su Expo. Mi auguro comunque che, conoscendo la mostra, ci sia volontà a ospitarla».

La direttrice della Fondazione immagina per l'esposizione anche un futuro estero, nei musei di moda delle altre capitali europee. Intanto, la permanenza a Prato: dal 1 febbraio al 15 giugno ci saranno in mostra, tra gli altri capi, la camicia "scomposta", quella "rovesciata", e quella "da pittore".

Le 27 camicie saranno corredate da una collezione di immagini e disegni che rivelano il progetto, evidenziando particolari come tipologie di tessuto, dettagli teatrali o rifiniture nascoste. Completano l'allestimento macro proiezioni e installazioni multimediali con immagini e video di sfilate provenienti dall'archivio della Fondazione Ferré.